

**CONFERENZA NAZIONALE DEL SETTORE
“ATTRAZIONI PER PARCHI DIVERTIMENTO”
16 settembre 2009 - HOTEL POSTA – REGGIO EMILIA**

ROBERTO CANOVI – Presidente PARKSMANIA.IT

.... la sempre più massiccia presenza dei fondi di private equity nella gestione dei maggiori parchi europei ed italiani porta sicuramente ulteriori difficoltà alle aziende costruttrici di attrazioni in quanto le logiche di queste multinazionali sono quelle del profitto a tutti i costi. Questo comporta che, in un periodo di crisi come quello che si sta vivendo e che, fatte salve alcune situazioni di parchi in controtendenza (ma percentualmente abbastanza irrilevanti in termini di numeri assoluti), ha portato numeri minori durante questa stagione, il budget destinato alle novità verrà ulteriormente ristretto.

In Italia da luglio in poi c'è stato un recupero di numeri rispetto al crollo verificatosi nei primi mesi della stagione, ma questo non ha significato maggiori entrate perchè le promozioni incredibili messe in atto dai parchi hanno fatto sì che il prezzo di ingresso (e di conseguenza l'incasso) si sia fortemente ridotto.

Salvo rare eccezioni (ad esempio Europa Park, che continua a crescere ed investire, ma inserendo attrazioni prodotte dalla stessa proprietà facente sempre capo alla famiglia Mack), la nostra percezione come testata giornalistica specializzata (Parksmania.it ndr) è che, specialmente in Italia, il prossimo anno non si vedranno grossi investimenti in termini di nuove attrazioni e soprattutto, poche di queste saranno di costruzione italiana.

Per quanto riguarda il futuro dello spettacolo viaggiante, ritengo sarà sempre più necessario concentrarsi nella realizzazione di luna park nelle grandi città sull'esempio di parchi meccanici come Tivoli a Copenhagen.